

Stazione di servizio
schiavodelleragazze@hotmail.com

Anna entrò nell'area di servizio, con un sospiro di sollievo, oramai la lancetta stazionava sul rosso da troppo tempo ... faceva un gran caldo, erano le due del pomeriggio di quel 12 agosto, e sembrava che su quella provinciale non circolasse davvero nessuno ... la stazione di servizio era aperta, ma apparentemente vuota, anche se funzionava il self service ... inserì una banconota da venti euro nella macchinetta solo per vedersela rendere un paio di volte ... maledizione a questi infernali marchingegni, provò con dieci euro, ma l'effetto fu analogo, cercò con cura nel portafogli, non aveva altre banconote ... e certo non poteva arrischiarsi a riprendere il cammino senza benzina ... s'avviò verso l'ufficio per ritrovarlo aperto ma tristemente deserto ... eppure c'era un'altra auto parcheggiata, doveva esserci qualcuno ! girò intorno alla stazione e finalmente vide un uomo, vestito di jeans e maglietta che stava serenamente seduto per terra al sole guardando i campi arati ... gli si avvicinò, e si accorse che l'uomo non l'aveva notata ... stava ascoltando musica con una cuffietta, probabilmente un lettore mp3, ed ogni tanto canticchiava un paio di parole stonando come e' solito fare chi ascolta musica con le cuffie ... non sembrava un benzinaio, l'impressione era piuttosto di un avventore della stazione di servizio, le mani pulite e curate, polo firmata, le scarpe appena impolverate ... Anna gli arrivò a fianco, e solo allora l'uomo s'accorse di lei ... vide i suoi piedi, splendidamente curati, lo smalto bianco sulle unghie e l'anellino di brillantini di Swarovski, splendidamente incorniciate da sandali, poi il suo sguardo si mosse lentissimo lungo le sue gambe, fresche dalle delicate curve, per arrivare al bordo della gonna sopra il ginocchio ... la bocca dell'uomo rimase aperta per la sorpresa, quindi, solo dopo un attimo lo sguardo riuscì a staccarsi e riprendere a salire per continuare ad ammirare il suo corpo, il suo seno coperto da un top nero, e finalmente il suo viso incorniciato da capelli biondi ... Anna stava sorridendo, divertita dalla meraviglia nello sguardo dell'uomo, e lusingata dall'implicito complimento che quella sorpresa sottintendeva ... sapeva di essere molto bella, e principalmente era sempre stata conscia del fascino e della sensualità che le era innata ... l'uomo si tolse con un rapido gesto le cuffiette dalle orecchie, poi farfugliò delle scuse e fece per alzarsi, quando lei con voce suadente e sicura disse ..

- stai pure comodo ... dimmi un po', sai dove posso trovare qualcuno dei benzinai ... non riesco a far funzionare il self service ...

- e' andato via dieci minuti fa per rimorchiare l'auto di un mio amico, io son qui ad attenderli, dovrebbero tornare in meno di una mezz'ora ... posso provare ad aiutarla io Signora se me lo permette

Anna sorrise alla proposta di aiuto ...

- mi hai preso per una ragazzina incapace - disse sorridendo ... mosse lievemente in avanti la gamba destra, e lo spacco anteriore della sua gonna s'aprì mostrando la superba linea delle sue cosce ... l'uomo non riuscì a trattenere il suo sguardo, e lo volse verso le splendide cosce di Anna ... la bocca si aprì nuovamente nell'espressione ebete di un uomo affascinato - piuttosto cambiami questa banconota da venti in una più nuova, che così la macchinetta me la accetti ...

- son convinto che Lei sia capace Signora ,ma mi permetta d'aiutarla egualmente ...

rispose l'uomo riprendendo il proprio controllo ed alzandosi ... Anna si diresse verso l'auto, vi entrò e porse le chiavi all'uomo che l'aveva seguita ... questi riuscì a far caricare la banconota, prese le chiavi che Anna gli porse, indossò i guanti monouso, aprì il tappo del serbatoio ed effettuò il rifornimento ... chiuse tutto soddisfatto, buttò nel cesto dei rifiuti i guanti e porse ad Anna le

chiavi ... Lei le prese .. le scivolarono dalle dita, giù a terra, sotto l'auto ...

- accidenti, oggi non e' proprio giornata ...

- Non si preoccupi Signora, gliele raccolgo in un attimo ...

L'uomo s'inginocchiò davanti alla portiera aperta ... Anna s'accorse che la gonna le copriva minimamente le cosce, ma realizzò che in quel momento le faceva piacere mostrare le cosce nude ... anzi, quando l'uomo si calò completamente, spingendo il braccio alla ricerca delle chiavi sotto l'auto, lei mosse la gamba sinistra tirandola fuori dall'auto, e lasciando dentro la destra divaricò le cosce ... l'uomo entusiasta e sorridente si sollevò leggermente mostrando trionfante le chiavi appena raccolte, e s'accorse che adesso dalla sua posizione poteva vedere completamente le cosce della elegantissima Signora, completamente aperte, al centro delle quali un elegantissimo perizoma di pizzo nero copriva la femminilità di Anna ...

- bravo il mio cavaliere ...

- son qui per servirla mia Dama

rispose l'uomo sorridendo imbarazzatissimo ...

- e ... come si chiama il mio servitore ?

chiese Anna chiudendo le cosce e sorridendo all'uomo che era rimasto inginocchiato dinnanzi a Lei ...

- mi chiamo Valerio mia Dama ... e mi troverà sempre pronto quando dovesse aver bisogno di me

Anna chiuse la porta, gli sorrise, e lo vide tornare dietro la stazione di servizio ad ascoltar musica ... infilò le chiavi nel quadro ... niente ... l'auto non partiva ... provò un paio di volte ... assolutamente nulla ...

-problemi alla batteria - disse dietro di lei la voce di Valerio – si sente che non arriva corrente al motorino ...

- mi puoi aiutare ancora servitore ? – Disse Anna sorridendo nonostante l'odioso imprevisto, e continuando il gioco interrotto qualche secondo prima ...

- Purtroppo no mia Signora – rispose Valerio – serve per forza l'intervento del benzinaio ... dovrà aspettarlo.

Anna scese dall'auto in cui faceva troppo caldo ... l'unico posto all'ombra era sul retro dell' ufficio, dove poco prima aveva trovato Valerio a sentir musica ...

- Allora aspetterò ... si diresse verso l'ombra seguita da Valerio. si accorse che non c'era alcun posto dove sedersi, e certo non aveva voglia di sedersi per terra con la gonna nera ...

- vado a cercarle una sedia mia Signora – disse Valerio

- no, non ce n'e' bisogno, son stata seduta sin adesso in auto ... piuttosto e' possibile prender

qualcosa di fresco da qualche distributore automatico qui ???

- ci sono solo gelati mia Dama ... posso avere il privilegio di offrirtene uno ???

-con piacere servetto

Rispose Anna adesso ridendo apertamente ... ma s'accorse che provava piacere a chiamarlo "servetto", e che quel giochetto nato per caso la ... intrigava sempre di più ... Valerio tornò dopo pochissimi minuti con in mano due cornetti, aprì il primo con cura scartandone l'estremità e lo porse ad Anna, quindi prese il proprio ed iniziò a mangiarlo ...

- Grazie servetto Valerio ... ma ... siediti tu ... fino ad adesso t'ho guardato sempre dall'alto in basso, se rimani in piedi non ti riconosco

ridendo Valerio s'accomodò per terra ... Lei gli si avvicinò di più e fece di nuovo in modo da allargare lo spacco ... il suo sguardo la carezzò di nuovo con delicatezza, dai piedini in su, salendo per le sensuali gambe della Donna, per poi riscendere sino ai Suoi piedini ...

- Il gelato e' una grande invenzione con questo caldo .. peccato che mi rinfresco solo le labbra e la bocca ... vorrei averne cento per tutto il mio corpo ...

- se vuole il suo servetto gliene va a prendere cento mia Signora

- scherzavo ... anche se non sai come mi andrebbe di sentire il gelo della crema sui miei piedi adesso ...

sfilò delicatamente un piedino dal sandalo e lo sollevò avvicinandolo al gelato di Valerio ...

- mmmmmmm riesco a sentire il fresco anche a questa distanza ... delizioso ...

poggiò quindi la punta del piedino sulle mani di Valerio che eccitatissimo iniziò a tremare ...

- non ti dispiace vero se ne approfitto un po' vero servetto ?

- E' un onore per me – farfugliò Valerio ...

- tu però ... continua pure a mangiare ed a leccarlo

Valerio si rese conto in quel momento che era in preda ad una eccitazione incredibile, e che l'erezione nei suoi pantaloni era assolutamente visibile ... ancor più imbarazzato avvicinò la bocca al gelato ... a pochi millimetri dal piedino della Splendida Signora ... si rese conto che desiderava immensamente sentire l'aroma di quella splendida estremità, e sporse il viso ulteriormente per catturare quel profumo. Il piedino era accaldato e lievemente gonfio, segnato dai laccetti dei sandali ... era meraviglioso ed eccitantissimo ... Lei lo spostò, e sorridendo ...ne poggiò la punta sulla crema del gelato ...

- brrrrrr Fantastico ...che sensazione favolosa

il piedino di Anna iniziò a scivolare divertito sulla crema del gelato ... Valerio lo osservò senza saper reagire, letteralmente ammutolito, desiderando che quello spettacolo non finisse più ... Lei sollevò il piedino e disse ...

- dai ,non voglio consumare tutto il tuo gelato per il mio piacere ... leccalo un po' tu, e poi .. scosta il viso che voglio rinfrescarmi ancora.

Valerio assaporò golosamente la crema del cornetto su cui si era strusciato delicatamente il piedino di quella magnifica Donna ... poi offerse di nuovo il gelato al piacere di Anna, che non si fece pregare ...

- adesso però non posso mettere i sandali servetto ... per favore ... puliscimi i piedi ... con la lingua !

Valerio completamente succube lecco con cura quel piedino stupendo carezzandolo poi ancora col gelato per poi leccarlo nuovamente ... e si accorse che stava vivendo il più bello ed intenso momento della sua vita ... Anna si stava eccitando sempre di più ... quel gioco iniziato per caso le stava mostrando quanto le piacesse avere un maschio ai Suoi piedi, che la adorasse, che rimanesse affascinato dalla Sua bellezza, dalla Sua raffinatezza, che impazzisse per Lei ...

- Continua schiavo

disse con voce roca per il piacere, ed intanto sollevò la gonna e scostò il bordo del perizoma ... iniziò delicatamente a carezzarsi la favolosa fica perfettamente depilata e già umidissima di umori, poi le dita scivolarono dentro e iniziò a masturbarsi con più forza ... Valerio, seduto dinnanzi a Lei, le cospargeva e leccava gelato dai piedi, mentre guardava desideroso le mani che carezzavano e stimolavano quella fessura profumata ... Valerio iniziò al leccare ed a succhiare con sempre più passione i piedini della signora, manifestando in pieno una sottomissione che gli era sempre stata sconosciuta, ed una adorazione per quella meravigliosa creatura che adesso gli appariva letteralmente divina. Ed Anna percepiva lo stato d'animo di quel maschio, che le manifestava una devozione che in quel momento lei sentiva di meritare e desiderava pretendere. E fu proprio tale sottomissione, quella intensissima adorazione, più ancora che il tocco delle sue dita, a condurla ad un orgasmo intensissimo e prolungato, lì, in piedi all'ombra del casotto in una deserta stazione di servizio. Poi lei ordinò a Valerio di farle indossare i sandali, e di leccarle ancora i piedini ... raccolse con le dita tutti gli umori che le erano fuoriusciti dalle rosee labbra, e li porse alla bocca dell'uomo, che golosamente li lecco .

Anna si sentì soddisfatta ed appagata ... e notò come il sapere che l'uomo fosse rimasto inappagato, ma conservasse una evidentissima erezione, la riempiva ulteriormente di piacere ... non la sofferenza, ma la privazione di quell'uomo la divertiva ... e principalmente amava la sensazione di disinteresse verso le esigenze di Valerio ... adorava rendersi conto di poter dire .. e pensare realmente ed intensamente ... "conta solo il mio piacere".

E Valerio l sorrise con lo sguardo di un cucciolo felice ...

In quel momento sentirono il rombo di un camioncino che entrava nella stazione di servizio ... era il benzinaio di ritorno, con l'auto degli amici di Valerio a traino.

In pochi minuti il benzinaio sostituì la batteria all'auto di Anna ...

- Addio mia Preziosissima Signora ...

Disse Valerio quando Lei mise in moto ...

- arrivederci vorrai dire ... mi hai divertito e ... pretendo di divertirmi ancora con te. Dammi il numero del tuo cellulare ... voglio ancora essere servita.

rispose Anna usando termini e un tono che mai avrebbe pensato propri, e sentendosi sempre più felice ed appagata ...